

## ***Attività ispettiva in ambito AIA: valutazione degli aspetti tecnico-procedurali e programmatico-organizzativi***

Al fine di approfondire le modalità con le quali le Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente svolgono le ispezioni AIA ed in particolare affrontano gli aspetti tecnico-procedurali e programmatico-organizzativi, si propone un questionario volta all'acquisizione di dati utili alla elaborazione finale. Il questionario è relativo alle attività svolte nel corso delle ispezioni condotte presso azienda AIA soggetta a verifica ordinaria ed è stato riferito a d alcune "fasi" che si ipotizza possano essere svolte

### *0. Anagrafica*

- 1. Identificazione del personale del team di ispezione*
- 2. Frequenze programmate e stesura del piano dettagliato di controllo*
- 3. Tempi di esecuzione delle visite ispettive*
- 4. Eventuali disposizioni/procedure/ istruzioni emanate dalle direzioni delle Agenzie partecipanti*
- 5. Trasmissione e valutazione dei dati di monitoraggio ed autocontrollo del gestore*
- 6. Valutazione da parte di ARPA degli obblighi di comunicazione in capo al gestore*
- 7. Attività di campionamento e successiva analisi laboratoristica svolte da ARPA nel corso della visita ispettiva*
- 8. Verifica da parte di ARPA delle prescrizioni e degli obblighi correlate alle matrici: acque reflue, emissioni in atmosfera, rifiuti prodotti, rumore, molestie olfattive, protezione del suolo e della falda, ecc...*
- 9. Valutazione dell'applicazione delle BAT generali e di settore*
- 10. Promozione della conformità e del miglioramento continuo*
- 11. Indicazioni all'Autorità Competente*
- 12. Relazione di riferimento*
- 13. Emission Trading (CO<sub>2</sub> e clima alteranti)*
- 14. Aziende a rischio di incidente rilevante RIR*
- 15. Aziende zootecniche - attività IPPC di cui al punto 6.6 dell'allegato VIII*
- 16. Ricadute economiche per ARPA del programma delle ispezioni AIA*

<b>Modalità di risposta alle singole domande</b>
Primo tipo: SI / NO / a volte
Secondo tipo: MAI, <10% (si intendono azioni svolte raramente), ± 50% (azioni svolte circa nella metà dei casi), > 80% (azioni svolte molto frequentemente)
Terzo tipo: risposte diverse, eventualmente anche discorsive o numeriche
<b><u>La risposta alle domande di primo e secondo tipo è effettuata inserendo una "x" nella casella corrispondente a quella corretta</u></b>

## INDICE del QUESTIONARIO

### *0. Anagrafica*

*1. Identificazione del personale del team di ispezione*

*2. Frequenze programmate e stesura del piano dettagliato di controllo*

*3. Tempi di esecuzione delle visite ispettive*

*4. Eventuali disposizioni/procedure/ istruzioni emanate dalle direzioni delle Agenzie partecipanti*

*5. Trasmissione e valutazione dei dati di monitoraggio ed autocontrollo del gestore*

*6. Valutazione da parte di ARPA degli obblighi di comunicazione in capo al gestore*

*7. Attività di campionamento e successiva analisi laboratoristica svolte da ARPA nel corso della visita ispettiva*

*8. Verifica da parte di ARPA delle prescrizioni e degli obblighi correlate alle matrici: acque reflue, emissioni in atmosfera, rifiuti prodotti, rumore, molestie olfattive, protezione del suolo e della falda, ecc...*

*9. Valutazione dell'applicazione delle BAT generali e di settore*

*10. Promozione della conformità e del miglioramento continuo*

*11. Indicazioni all'Autorità Competente*

*12. Relazione di riferimento*

*13. Emission Trading (CO<sub>2</sub> e clima alteranti)*

*14. Aziende a rischio di incidente rilevante RIR*

*15. Aziende zootecniche - attività IPPC di cui al punto 6.6 dell'allegato VIII*

*16. Ricadute economiche per ARPA del programma delle ispezioni AIA*

0. Anagrafica			
0	AGENZIA		
0.1	Nominativo e qualifica compilatore/referente		
0.2	Indirizzo e_mail e telefono del compilatore/referente		
0.3	Numero di installazioni AIA presenti sul territorio regionale	Statali	Regionali
0.4	L'Agenzia partecipa alle verifiche ispettive di competenza Ministeriale	SI	NO
0.5	Numero di installazioni AIA presenti sul territorio regionale che siano classificate anche a rischio di incidente rilevante - RIR	Statali	Regionali
0.6	Numero di installazioni AIA presenti sul territorio regionale ricadenti nella categoria 6.6	Statali	Regionali

1. Identificazione del personale del team di ispezione				
		SI	NO	a volte
1.1	Il team ispettivo viene costituito:			
1.1 a	a livello centrale			
1.1 b	a livello territoriale			
1.1 c	misto			
1.2	Il team ispettivo è costituito da ispettori provenienti:			
1.2 a	da una struttura permanentemente dedicata all'AIA			
1.2 b	viene costituito volta per volta in funzione della tipologia di impianto			
1.2 c	viene costituito di volta in volta in funzione delle matrici ambientali da ispezionare			
1.2 d	anche da personale di altri enti			
1.3	Nella formazione del team ispettivo si tiene conto della rotazione imposta dalla normativa anticorruzione			
1.4	Esiste la possibilità di una compensazione tra le diverse strutture territoriali			
1.5	Esiste la possibilità di una compensazione della Direzione Tecnica verso le strutture territoriali			
1.6	Nel team ispettivo è prevista la presenza di personale con qualifica di UPG			

**2. Frequenze programmate e stesura del piano dettagliato di controllo**

		SI	NO	
2.1	La verifica ispettiva ORDINARIA viene considerata completa quando sono state controllate tutte le principali matrici			
2.2	La verifica ispettiva ORDINARIA viene considerata completa quando è stata controllata anche una singola matrice			
2.3	Le visite ispettive straordinarie hanno prevalenza su quelle ordinarie dal punto di vista della programmazione delle frequenze			
2.4	Eventuali visite ispettive straordinarie sono effettuate solo su disposizione dell'Autorità Competente o possono essere disposte di iniziativa dell'Agenzia			
2.5	La frequenza delle ispezioni ordinarie viene stabilita sulla base di criteri predefiniti			
2.6	Per definire la frequenza delle visite ispettive l'Agenzia dispone di strumenti/criteri formalizzati di valutazione			
2.7	Gli esiti della valutazione degli autocontrolli possono influire sulla frequenza delle visite ispettive ordinarie			
2.8	Gli esiti della valutazione degli autocontrolli possono generare eventuali ispezioni straordinarie			
2.9	Gli esiti delle ispezioni precedenti condiziona la frequenza delle ispezioni			
		SI	NO	a volte
2.10	La programmazione delle ispezioni con la definizione dei team ispettivi viene effettuata su base annuale			
2.11	L'eventuale partecipazione di personale esperto esterno al personale esclusivamente dedicato all'AIA all'ispezione viene formalizzata			
2.12	Le attività analitiche necessarie presso i laboratori dell'Agenzia sono definite in fase di programmazione delle ispezioni AIA			
		Mai	<10%	±50 % >80%
2.13	Le attività ispettive su richiesta dell'Autorità Giudiziaria quanto pesano percentualmente sulle attività ispettive AIA			
2.14	Gli esiti delle attività ispettive pregresse nell'anno precedente vengono valutati in termini di obiettivi raggiunti rispetto alle risorse impiegate al fine di modificare le programmazioni successive			

**3. Tempi di esecuzione delle visite ispettive (comprensiva della fase di preparazione esecuzione e reporting)**

		SI	NO
3.1	La durata di una visita ispettiva viene definita in sede di programmazione annuale		
3.2	La durata di una visita ispettiva viene determinata sulla base delle risorse disponibili		
3.3	La durata di una visita ispettiva viene definita sulla base dell'atto autorizzativo		

**4.Eventuali disposizioni/procedure/ istruzioni emanate dalle direzioni delle Agenzie partecipanti**

		SI	NO	in parte
4.1	Sono presenti procedure formalizzate per l'esecuzione delle diverse fasi dell'ispezione			
4.2	Sono presenti procedure formalizzate per la redazione della relazione finale successiva alla conclusione delle visite ispettive			
4.3	Sono presenti procedure formalizzate per la gestione delle violazioni che comportano sanzioni amministrative			
4.4	Sono presenti procedure formalizzate per la gestione delle violazioni che comportano sanzioni penali			
4.5	Sono previsti corsi di formazione/aggiornamento del personale ispettivo a fronte di significative novità normative (ad es. legge Ecoreati)			
4.6	E' previsto un piano per la formazione continua del personale ispettivo			
4.7	E' prevista una formazione iniziale per i nuovi ispettori			
4.8	Le attività ispettive sono inserite in un sistema di qualità formalizzato			
4.9	E' previsto l'aggiornamento delle procedure a fronte di significative novità normative (ad es. legge Ecoreati)			

**5. Trasmissione e valutazione dei dati di monitoraggio ed autocontrollo del gestore**

5a	Trasmissione dei dati di monitoraggio ed autocontrollo del gestore	Mai	<10%	±50 %	>80%
5a.1	Le modalità di trasmissione dei dati di monitoraggio ed autocontrollo sono definite negli atti autorizzativi				
5a.2	Il gestore è obbligato a trasmettere anche i certificati analitici relativi ai dati di monitoraggio ed autocontrollo prodotti				
		SI	NO		
5a.3	E' presente una piattaforma informatica dell'Agenzia/Autorità Competente ove il gestore inserisce direttamente i dati di monitoraggio ed autocontrollo				
5a.4	In caso di risposte negativa alla domanda 5a.3, l'Agenzia/Autorità Competente utilizzano un database ove le stesse trascrivono i dati di monitoraggio ed autocontrollo forniti dal gestore				
5b	Valutazione dei dati di monitoraggio ed autocontrollo da parte di ARPA	Mai	<10%	±50 %	>80%
5b.1	La valutazione dei dati di monitoraggio ed autocontrollo del gestore è svolta nell'ambito dell'ispezione ordinaria				
5b.2	La valutazione dei dati di monitoraggio ed autocontrollo del gestore è svolta annualmente a prescindere dall'ispezione ordinaria				
5b.3	I dati di autocontrollo valutati al di fuori delle ispezioni ordinarie (punto 5b.2) danno luogo ad una specifica relazione da parte di ARPA				
5b.4	Relativamente ai dati di monitoraggio di ogni singola installazione, in quale percentuale l'Agenzia effettua verifiche circa la loro correttezza				
5b.5	Sono visionati e valutati gli strumenti, le procedure, i metodi utilizzati dal gestore per la raccolta e la valutazione di propri autocontrolli (misuratori di portata, strumenti/sonde di misura, aree ed attrezzature di misura presenti in azienda, ecc....)				
5b.6	E' prevista la partecipazione a verifiche condotte presso l'impianto dal laboratorio a cui il gestore affida i propri autocontrolli (es: campionamenti alle emissioni, verifiche di calibrazione SME, ecc)				
5b.7	Nel caso di risposta positiva alla precedente domanda 5b.6, presenza personale specialistico (chimico di laboratorio, esperto alle emissioni, ecc..)				
5b.8	Gli esiti della valutazione dei dati di monitoraggio ed autocontrollo influiscono sulla pianificazione delle visite ispettive ordinarie				
5b.9	Gli esiti della valutazione degli autocontrolli possono generare eventuali ispezioni straordinarie				

**6. Valutazione da parte di ARPA degli obblighi di comunicazione in capo al gestore**

		Mai	<10%	±50 %	>80%
6.1	Valutazione dell'effettuazione di comunicazione di eventi anomali (malfunzionamenti, eventi accidentali, ecc) che causano significative ripercussioni ambientali				
6.2	Valutazione delle comunicazioni di superamento di limiti imposti				
6.3	Valutazione delle comunicazioni E_PRTR (Regolamento CE n. 166/2006 "Registro Europeo delle Emissioni e del Trasferimento di Inquinanti)				
6.4	Valutazione della trasmissione del MUD				
6.5	Valutazione delle comunicazioni di modifiche agli impianti				
6.6	Valutazione delle comunicazioni relative alla variazione del gestore e/o della titolarità dell'atto				
6.7	Valutazione della trasmissione del Piano Gestione Solventi				

**7. Attività di campionamento e successiva analisi laboratoristica svolte da ARPA nel corso della visita ispettiva**

		Mai	<10%	±50 %	>80%
7.0	<i>Il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)* delle autorizzazione prevede puntualmente la numerosità e la frequenza delle attività di campionamento delle matrici ambientali da parte di ARPA</i>				
7.1	ACQUE REFLUE				
7.1.1	Vengono svolti campioni di acque di scarico <u>in fognatura</u>				
7.1.2	Vengono svolti campioni di acque di scarico <u>in corpo idrico</u>				
7.1.3	Con quale frequenza, rispetto al numero totale dei campionamenti effettuati, sono campionate le seguenti tipologie di acque reflue:	Mai	<10%	±50 %	>80%
7.1.3.1	Acque reflue industriali derivanti dai cicli produttivi				
7.1.3.2	Acque reflue industriali di “raffreddamento”				
7.1.3.3	Acque reflue industriali di “meteoriche di dilavamento”				
7.1.4	<i>In caso di presenza di impianti di depurazione aziendale:</i>	Mai	<10%	±50 %	>80%
7.1.4.1	Vengono svolti campionamenti e successive analisi laboratoristiche in differenti punti dell'impianto (es: vasca di equalizzazione in ingresso all'impianto, uscita sezione biologica, uscita trattamento chimico-fisico, monte-valle filtrazione, ecc..) con lo scopo di valutare le rese depurative delle differenti sezioni o approfondire particolari problematiche				
7.1.4.2	<i>Vengono svolte misure "in campo" di natura conoscitiva (non fiscale) attraverso l'utilizzo di apparecchiatura portatili quali : pH, conducibilità elettrica, Ossigeno disciolto, red-ox, misure spettrofotometriche attraverso l'uso di kit: determinazione di nutrienti (P, N, NH3, ecc.)</i>				
7.1.5	<i>Nella scelta dei parametri analitici determinati dal laboratorio sulle acque reflue campionate:</i>	Mai	<10%	±50 %	>80%
7.1.5.1	Si verificano esclusivamente gli inquinanti ed i parametri indicati nel Piano di Monitoraggio dell'AIA				
7.1.5.2	Si verificano anche altri parametri previsti dalla Tab. 3, allegato 5, ma non espressamente indicati nel Piano di Monitoraggio dell'AIA				
7.1.5.3	Si verificano solo alcuni parametri				
7.2	EMISSIONI IN ATMOSFERA	Mai	<10%	±50 %	>80%
7.2.1	Viene valutato il Piano Gestione Solventi				
7.2.2	Sono svolte attività di campionamento alle emissioni nel corso della Visita ispettiva Ordinaria				
7.2.3	Nel caso di svolgimento del campionamento quanti camini <u>normalmente</u> vengono controllati rispetto al totale di quelli presenti in azienda (che abbiano emissioni significative). In questo caso barrando MAI si intende UN SOLO CAMINO.				
7.2.4	Nel caso di campionamento ad una emissione quali sono gli inquinanti ricercati (si scelga tra le opzioni seguenti):	Mai	<10%	±50 %	>80%
7.2.4.1	solo quelli previsti da Piano di Monitoraggio AIA				
7.2.4.2	solo quelli ritenuti più critici ricompresi nel Piano di Monitoraggio AIA				
7.2.4.3	più di quelli previsti dal Piano di Monitoraggio AIA				
7.2.4.4	gli inquinati che la sede laboratoristica dell'AGENZIA è in grado di determinare				

7.2.5	In impianti dotati di sistemi di monitoraggio in continuo (SME) sono svolte prove con strumentazione ARPA in parallelo per la verifica del corretto funzionamento e taratura (Linearità, IAR, Qual 2 UNI 14181, ecc.)				
7.2.6	Durante le ispezioni si svolgono prove "conoscitive" per la verifica delle procedure interne relative al mantenimento della corretta calibrazione degli strumenti di misura, quali ad esempio la lettura di gas campione certificati di proprietà ARPA o in possesso del gestore dell'azienda?				
7.2.7	Vengono svolte misure "conoscitive" non fiscali attraverso strumentazione portatile (PID, Esplosimetri, strumenti Multi parametrici) per la quantificazione ad esempio di emissioni diffuse				
7.2.8	Nel caso di emissioni particolarmente significative ad esempio derivanti da impianti di incenerimento, coincenerimento, acciaierie di prima fusione o fonderie che trattano rottami, ecc... sono determinati i microinquinanti (IPA, Diossine-furani)?	Raramente - non ad ogni ispezione ordinaria	Ad ogni ispezione ordinaria	Con frequenza > rispetto alle ispezioni ordinarie	Annualmente
7.3	ODORI	Si	NO		
7.3.1	Esiste una normativa regionale in materia di emissioni odorigene / molestie olfattive				
7.3.2	Sono previsti dei limiti in unità odorimetriche (u.o.)				
		Mai	<10%	±50 %	>80%
7.3.3	Nel caso di un impianto con evidenti problematiche di molestie olfattive, con quale frequenza ARPA svolge indagini odorimetriche				
7.3.4	Le indagini sono svolte da laboratorio ARPA				
7.4	RUMORE	Mai	<10%	±50 %	>80%
7.4.1	Con quale frequenza vengono svolte campagne fonometriche, in assenza di esponenti, al solo fine di verificare l'effettivo rispetto dei limiti di legge				
7.5	ACQUE di FALDA / ACQUE da POZZI INDUSTRIALI	Mai	<10%	±50 %	>80%
7.5.1	In presenza di emungimento di acque ad uso industriale da parte del complesso AIA in ispezione con quale frequenza vengono svolte analisi per il monitoraggio chimico-fisico delle acque emunte				
7.5.2	Le aziende AIA regionali sono dotate di rete piezometrica				
7.5.3	In presenza di piezometri per il monitoraggio della qualità delle acque di falda all'interno del sedime del complesso AIA (es: discariche, impianti rifiuti, impianti oggetto di procedura di bonifica, ecc..), con quale frequenza vengono svolti campionamento ed analisi				
7.6	RIFIUTI	Mai	<10%	±50 %	>80%
7.6.1	Nel caso di ispezioni condotte presso impianti che recuperano/smaltiscono rifiuti (autorizzati cioè ad operazioni R o D), sono campionati ed analizzati rifiuti in ingresso al ciclo produttivo				
7.6.2	Nel caso di impianti che producono dal loro processo produttivo MPS o sottoprodotti, con quale frequenza tali materiali sono campionati ed analizzati				
7.6.3	Nel corso di ispezioni ad impianti non specificatamente autorizzati a trattare rifiuti, dal cui ciclo produttivo si originano comunque rifiuti destinati al recupero o allo smaltimento, sono svolti campionamenti degli stessi (per la verifica ad esempio della pericolosità in caso di codici specchio o della corretta attribuzione del CER)				
7.6.4	Nel corso delle ispezioni in discarica viene campionato il percolato				
7.6.5	Nel corso delle ispezioni in discarica viene campionato il biogas al fine di valutarne la qualità per il successivo utilizzo (es: torcia o motori)				
7.6.6	Nel corso delle ispezioni in discarica viene campionato il biogas per la valutazione di emissioni diffuse, fughe laterali o fuggitive				



**8. Verifica da parte di ARPA delle prescrizioni e degli obblighi correlate alle matrici: acque reflue, emissioni in atmosfera, rifiuti prodotti, rumore, molestie olfattive, protezione del suolo e della falda**

		Mai	<10%	±50 %	>80%
8.1	Si svolge una puntuale verifica dell'applicazione di tutte le prescrizioni previste dal provvedimento autorizzativo AIA				
8.2	Si svolgono verifiche di alcune delle prescrizioni presenti nel provvedimento autorizzativo, approfondendo l'applicazione di quelle correlate alle criticità dell'impianto				
8.3	ULTERIORI VERIFICHE anche DOCUMENTALI				
8.3.1	SUOLO				
8.3.1.1	Nel corso dell'ispezione viene verificata l'integrità delle pavimentazioni, la presenza di aree cordolate, platee di scarico , pulizia dei piazzali, ecc...				
8.3.1.2	Nel caso di presenza di serbatoi contenenti sostanze anche potenzialmente inquinati o pericolose per l'ambiente, corrosive, irritanti, nocive, tossiche, ecc., vengono svolti i seguenti controlli e verifiche:				
8.3.1.2.a	presenza di sfiati dei serbatoi e loro eventuale collettamento ad idoneo impianto				
8.3.1.2.b	presenza e corretta realizzazione e dimensionamento del bacino di contenimento				
8.3.1.2.c	esecuzione da parte del gestore di eventuali prove di tenuta e/o integrità strutturale				
8.3.1.2.d	altro (indicare quali aspetti sono verificati)				
8.3.2	RIFIUTI				
8.3.2.1	Il corretto stoccaggio e la corretta identificazione dei rifiuti presenti in azienda				
8.3.2.2	La corretta tenuta e compilazione dei registri di carico /scarico				
8.3.2.3	La corretta compilazione ed archiviazione dei FIR (formulari) 4° copia				
8.3.2.4	L'avvenuta iscrizione al SISTRI (se dovuta)				
8.3.2.5	Che gli impianti ai quali l'azienda ha destinato i propri rifiuti siano autorizzati alla gestione				
8.3.2.6	Che i vettori utilizzati siano autorizzati al trasporto				
8.3.2.7	Che il gestore effettui, laddove richiesto, l'analisi di caratterizzazione dei rifiuti prodotti prima dello smaltimento/recupero				
8.3.3	MANUTENZIONI IMPIANTI				
8.3.3.1	Verifica della documentazione attestante l'avvenuta manutenzione di parti di impianto ritenute critiche (es: pompe, strumenti di controllo, ventilatori, Sistemi di abbattimento, ecc...)				

**9. Valutazione dell'applicazione delle BAT generali e di settore**

		Mai	<10%	±50 %	>80%
9.1	Normalmente si svolgono verifiche circa l'applicazione delle BAT (migliori tecniche disponibili) in fase di verifica ispettiva				
9.2	Si forniscano indicazioni o suggerimento circa l'applicazione di quelle non attuate				
9.3	Si ritiene soddisfacente il grado di preparazione del personale dell'Agenzia per il controllo delle nuove BAT				

**10. Promozione della conformità e del miglioramento continuo**

		SI	NO
10.1	E' prevista nella relazione finale di ARPA la promozione del miglioramento continuo		
10.2	Al gestore si suggerisce l'applicazione di sistemi di gestione ambientali (es ISO 14001, EMAS) eventualmente anche non certificati		
10.3	Azioni volte alla riduzione dell'uso delle risorse idriche		
10.4	Azioni volte alla riduzione dell'uso delle risorse energetiche		
10.5	Aumento delle performance emissive in genere (ACQUA, ARIA RUMORE ECC.)		
10.6	Azioni volte al miglioramento gestione rifiuti		
10.7	Sostituzioni di sostanze pericolose con altre meno o non pericolose		
10.8	Altro (indicare quali aspetti ulteriori sono considerati)_____		

**11. Indicazioni all'Autorità Competente**

		SI	NO
11.1	Vengono Proposte modifiche/integrazioni del Piano di Monitoraggio e Controllo (se ritenuto necessario) anche a seguito della valutazione dei dati forniti prodotti dal gestore		
11.2	Richieste di chiarire o modificare prescrizioni già nell'atto autorizzativo dell'azienda soggetta a controllo, non solo relative al monitoraggio, difficilmente verificabili da parte dell'AGENZIA		
11.3	Richieste di inserire nuove prescrizioni nell'atto autorizzativo dell'azienda soggetta a controllo, non solo relative al Piano di Monitoraggio e Controllo		

12. Relazione di riferimento				
		SI	NO	Note
12.1	Esiste un'indicazione regionale che definisce, per le AIA regionali, le tempistiche per la presentazione della pre-relazione e della relazione di riferimento			
12.2	In merito alla <b>pre-relazione</b> di riferimento, l'Agenzia esprime un parere tecnico formulando eventuali richieste di integrazioni			
12.3	Nell'ambito delle ispezioni ordinarie vengono eseguiti controlli relativi ai contenuti della <b>pre-relazione</b> di riferimento. In caso di risposta affermativa cosa viene verificato:			
12.3.1	Caratteristiche geologiche-idrogeologiche del sito - <i>Riportare nelle note eventuali modalità di verifica.</i>			
12.3.2	Quantità delle sostanze pericolose pertinenti (utilizzate, prodotte, rilasciate, depositate a magazzino) - <i>Riportare nelle note eventuali modalità di verifica.</i>			
12.3.3	Caratteristiche dell'impianto (impermeabilizzazione, confinamento di serbatoi e pipelines...) - <i>Riportare nelle note eventuali modalità di verifica.</i>			
12.4	A seguito delle valutazioni sulla <b>pre-relazione</b> di riferimento è stato modificato il PMC relativamente alla frequenza di monitoraggio delle acque sotterranee e del suolo (rif. Art. 29 sexies comma 6 bis)			
12.5	Per la predisposizione delle <b>relazioni di riferimento</b> il Gestore ha concordato con ARPA il piano di caratterizzazione ed i parametri da ricercare?			
12.6	Come viene validata la Relazione di Riferimento			
12.6 a	L'Agenzia si esprime con un parere di validazione formale, verificando esclusivamente i contenuti rispetto ai contenuti minimi riportati nell' <b>Allegato 2</b> del <b>DM 272/2014</b> .			
12.6 b	L'Agenzia si esprime con un parere a seguito di verifica formale dei contenuti ed apposita verifica ispettiva.			
12.6 c	L'Agenzia si esprime con un parere a seguito di verifica formale dei contenuti ed apposita verifica ispettiva nella quale effettua campionamenti di acque sotterranee e suolo per la ricerca dei parametri individuati dal proponente.			
12.6 d	L'Agenzia non esprime parere.			

13. Emission Trading (CO <sub>2</sub> e clima alteranti)				
		Si	NO	
13.1	Vengono effettuati controlli nell'ambito delle verifiche ispettive AIA			
13.2	Indicare altre eventuali valutazioni svolte			

14. Aziende a rischio di incidente rilevante - RIR				
		SI	NO	
14.1	Le verifiche ispettive sono svolte dallo stesso team che svolge quelle AIA			
14.2	Si privilegia l'esecuzione di un'unica verifica ispettiva congiunta			
14.3	E' presente un gruppo specialistico dedicato a queste verifiche			

15. Aziende zootecniche - attività IPPC di cui al punto 6.6. dell'Allegato VIII					
		Mai	<10%	±50 %	>80%
15.1	L'Agenzia, effettua campioni di suolo nelle aree di spandimento definite dal Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA)				
15.2	Viene verificata l'adeguatezza del PUA rispetto al carico di azoto prodotto dall'allevamento e la corrispondenza tra le colture previste e quelle praticate				
15.3	Vengono verificate le stime delle emissioni diffuse di ammoniaca e metano derivanti dalle attività di stabulazione/stoccaggio liquami/spandimento liquami				
15.4	Vengono effettuati campioni di pollina per la verifica del corretto funzionamento dei sistemi di essiccazione				
15.5	Vengono effettuati campioni di liquame per la verifica del rapporto SV/ST per la verifica del corretto funzionamento dei vacuum system				
15.6	Vengono effettuati controlli sulle vasche di stoccaggio effluenti palabili, non palabili e sottogrigliato				
15.7	Viene verificata la consistenza dell'allevamento dai registri di stalla, rispetto a quanto dichiarato				
15.8	Vengono effettuati controlli emissivi e/o gestionali sugli impianti a biogas da effluente zootecnico qualora presenti sull'impianto				

16. Ricadute economiche per ARPA del programma delle ispezioni AIA				
		Numero	Note	
16.1	Nell'anno 2014 quante verifiche ispettive ordinarie (vedi punti 2.1 e 2.2) sono state effettuate dall'Agenzia (non i singoli accessi)			
16.2	Nell'anno 2014 quante risorse di personale (intese come ore/uomo ovvero giorni/uomo) sono state impegnate nelle ispezioni AIA dall'Agenzia? (si intendono tutte le ore/giorni imputabili direttamente ed indirettamente alla verifica ispettiva, con esclusione delle ore di laboratorio)			
16.3	Nell'anno 2014 quanto è stato l'ammontare delle tariffe dei controlli (suddivise tra tariffa fissa Tc e tariffa per controlli analitici Ta) corrisposte per le aziende AIA (utilizzare il campo note per inserire il maggior numero di informazioni possibili )			
		SI	NO	Motivo
16.4	Negli anni nei quali non è prevista l'ispezione è comunque richiesto il pagamento al gestore della tariffa fissa Tc			